

MORTO ESCURSIONISTA DISPERSO SUL PRATELLO, RITROVATO DAI CANI SEPOLTO DA UNA VALANGA

PESCARA - È stato individuato e trovato morto uno dei due escursionisti dispersi da ieri in località "Il Prato" nel comprensorio di Monte Pratello a Rivisondoli (L'Aquila).

Non si conosce ancora il nome dello sciatore che aveva fatto perdere le sue tracce da ieri insieme al compagno in una zona fuoripista: si sa solo che i due venivano dal Pescara e che erano esperti di montagna.

I soccorritori lo hanno trovato sotto una valanga in un canalone con l'aiuto dei cani.

SEPOLTO SOTTO DUE METRI DI NEVE

È quello di **Fabrizio Di Giansante** il primo corpo recuperato dai soccorritori in zona Il Prato a Monte Pratello di Rivisondoli (L'Aquila).

Di Giansante, alpinista di Penne (Pescara) di cui mancavano notizie da ieri sera insieme a **Lanfranco Castiglione**, alpinista di Montebello di Bertona (Pescara), è stato localizzato grazie al segnale dell'Artva (Apparato ricerca travolti valanga), ed è stato recuperato sotto oltre 2 metri di neve, caduti con due valanghe.

Dei due mancavano notizie da ieri sera, quando i familiari hanno inoltrato l'allarme direttamente al Delegato Alpino del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico abruzzese.

Le condizioni meteorologiche sono proibitive e il pericolo di valanghe è alto, e impone la massima attenzione alle squadre di ricerca.

SOSPESE LE RICERCHE DELL'ALTRO DISPERSO

Sono state sospese intorno alle 17.30 le ricerche dell'alpinista pescarese Castiglione.

Dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza si apprende che riprenderanno domani alle ore 7.

Dispersi Montepreatello: recuperato il corpo di Fabrizio Di Giansante vittima della valanga

Proseguono le ricerche del secondo disperse

venerdì 18 gennaio 2013, 16:16

E' stato recuperato poco dopo le ore 14 il corpo di **Fabrizio Di Giansante**, alpinista di Penne (PE) di cui mancavano notizie da ieri sera insieme a **Lanfranco Castiglione**, alpinista di Montebello di Bertona (PE).

Dei due mancavano notizie da ieri sera quando i familiari hanno inoltrato l'allarme direttamente al **Delegato Alpino del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico abruzzese**.

Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente, poiché in zona erano presenti due squadre del CNSAS, ed è stata individuata l'auto dei dispersi.

L'allarme è stato subito diramato alle altre stazioni di soccorso alpino del CNSAS, al Soccorso Alpino Guardia di Finanza (SAGF), al soccorso Alpino Forestale (SAF) nonché a Carabinieri, Polizia e Vigili del Fuoco.

Le ricerche sono proseguite fino a tarda notte e sono riprese questa mattina alle prime luci. Inizialmente è stata circoscritta la zona di ricerca grazie alla triangolazione con i segnali del cellulare di uno dei dispersi.

Il corpo di Di Giansante, localizzato grazie al segnale dell'ARTVA (Apparato Ricerca Travolti Valanga), è stato recuperato **sotto oltre 2 metri di neve, caduti con due valanghe**. Le condizioni meteorologiche sono proibitive ed il pericolo di valanghe è alto, imponendo la massima attenzione alle squadre di ricerca.

Sul posto ci sono oltre 40 tecnici di soccorso del CNSAS abruzzese ed alcuni del CNSAS molisano, con anche medici e unità cinofile, ed oltre 20 uomini tra Guardia di Finanza con le loro unità cinofile, Forestale, Carabinieri, Polizia e Vigili del Fuoco, con cui stanno collaborando anche alcuni maestri di sci e personale dei vicini impianti di risalita dell'Aremogna.